

## Lettera di Pasqua a Gesù di un ergastolano ostativo

di Carmelo Musumeci

*L'ergastolo ostativo è quella pena che ti impone la scelta di scegliere fra due mali: o stai dentro fino alla morte o metti un altro al posto tuo.*

**Gesù**, ci sono dei giorni che mi sembra che i muri della mia cella mi stritolino il cuore e ci sono dei momenti che non mi ricordo più come si vive da uomo libero.

**Gesù**, non riesco a capire! A cosa serve e a chi serve che tanti “uomini ombra” dopo venti anni, trenta anni, alcuni molti di più, rimangono chiusi in una cella?

**Gesù**, un “uomo ombra” ha poco tempo per pensare, perché è occupato tutto il giorno a trovare buoni motivi per sopravvivere ad un giorno dietro l'altro.

**Gesù**, come sono stupidi gli uomini “buoni”: invece di farci fare qualcosa fuori, ci tengono chiusi nelle celle come belve feroci senza fare nulla.

**Gesù**, in certe notti non esiste nessun altro luogo dove trovare tanta tristezza come nel cuore degli “uomini ombra”, perché non si può pagare il proprio passato con tutta una vita.

**Gesù**, non ho mai avuto paura dei cattivi, ci sono nato intorno a loro, piuttosto è da tanto tempo che sono i buoni che mi fanno paura.

**Gesù**, per tutti il futuro è un mistero, ma non lo è per gli “uomini ombra” perché noi sappiamo già come vivremo, dove vivremo e dove moriremo.

**Gesù**, le lacrime degli “uomini ombra” non si vedono, perché pure quelle sono di ombra. E non è vero che sperare non costa nulla perché una speranza andata a male è più dolorosa di qualsiasi altro dolore.

**Gesù**, i sogni vanno e vengono, i ricordi restano: per questo preferisco più ricordare che sognare, perché neppure i cattivi possono vivere senza amore sociale, senza futuro e senza speranza.

**Gesù**, se tu fossi nato di questi tempi non ti avrebbero messo in croce, ti avrebbero dato l'ergastolo ostativo, perché gli uomini buoni sono diventati molto più cattivi di quelli di una volta.

**Gesù**, anch'io vorrei morire come te, ma i buoni non vogliono: dicono che sia peccato, loro vogliono far giustizia così, per essere più cattivi di noi.

**Gesù**, i buoni non fanno come i cattivi, loro le vite preferiscono spegnerle, farle soffrire e distruggerle un po' tutti i giorni.

**Gesù**, spero che tu non senta mai tutto il dolore, l'angoscia e la tristezza degli “uomini ombra”, perché noi respiriamo, ma non viviamo.

**Gesù**, non capirò mai come persone “perbene”, probabilmente “buone”, mettono, dicono non per vendetta ma per giustizia, la gente in prigione con una pena che non finisce mai e in un posto brutto schifoso e illegale come il carcere.

**Gesù**, te la posso fare una domanda? Valeva la pena farti mettere in croce per gli umani che sono così disumani?

**Gesù**, valeva la pena che tu morissi per far diventare i “buoni” così cattivi? Non ti conveniva mettere in croce un altro al posto tuo, come stanno chiedendo a me per uscire dal carcere?

**Gesù**, dopo venti anni di carcere mi hanno chiesto questo, ma se non l'hai fatto tu che sei così buono, perché lo devo fare io che sono così cattivo?